



Scuola Cattedre scoperte, ecco perché Difficoltà anche per il sostegno

Difficoltà per i dirigenti a coprire l'organico in molte classi delle superiori
L'allarme della **Gilda**: graduatorie esaurite per quasi tutte le materie
Balestrieri a pag. 28

Superiori, mancano i professori per coprire le cattedre

► Allarme della **Gilda**: esaurite le graduatorie, scoperte le materie più importanti. Ora i dirigenti chiamano chi non ha l'abilitazione

SCUOLA

Italiano, Storia, Geografia, Latino, Greco, Matematica, Fisica. Gli unici docenti disponibili sono quelli di Diritto ed economia. Nelle assegnazioni delle cattedre di ruolo, lo scorso 12 settembre al liceo scientifico Grassi di Latina, per assegnare i posti vacanti nelle materie che hanno più bisogno di docenti c'è voluta meno di un'ora. Il motivo? «Ci sono le cattedre, ma mancano i professori e questo perché i docenti abilitati che dovevano entrare in ruolo non l'hanno potuto fare perché mancano le graduatorie. In particolare per le materie Umanistiche come Italiano e Storia, Latino e Greco. Senza contare Geografia, e tutte le cattedre di matematica, sia nei licei che nella scuola media».

A denunciare i fatti è la segreta-

**LA GIOVANNINI
«BEFFATO CHI DOVEVA
ENTRARE IN RUOLO»
PROBLEMI PER MATERIE
UMANISTICHE
A MATEMATICA»**

ria della **Gilda** Patrizia Giovannini. Che cosa è accaduto? «Semplice, si sono esaurite le graduatorie del concorso e le Gae, cioè quelle ad esaurimento composte da docenti con l'abilitazione, strutturate su base provinciale, e aggiornate con cadenza triennale in relazione alla posizioni degli iscritti ma, per effetto di quanto disposto dalla Legge numero 296 del 27 dicembre 2006, sono chiuse all'inserimento di nuovi aspiranti, questo provoca un grande gap, difficile da colmare prima del nuovo concorso». Le uniche due classi di concorso in esubero sono quelle di diritto ed economia per cui invece mancano i posti di ruolo a causa di un esubero, non solo locale, ma anche nazionale. I dirigenti ora possono procedere a chiamata dalle graduatorie di istituto di terza fascia, ovvero i docenti non abilitati, ma in possesso di un titolo di studio valido per l'insegnamento. E' lo stesso dirigente a dover procedere con la chiamata al docente e a tenere con lui un colloquio per capire se idoneo a gestire classi di adolescenti. Sta accadendo in quasi tutte le scuole superiori di Latina, a volte perché i dirigenti non si sono mossi per tempo, e altre

perché non si riesce a trovare il candidato adatto, questo però quando la scuola è già iniziata. Mancano docenti di Italiano, Greco, Latino ad esempio al liceo Classico Alighieri e la dirigente sta individuando tra i candidati dicenti idonei, cosa che sta accadendo anche al Grassi, ma non solo. Tutte le scuole secondarie della provincia soffrono il problema, da Aprilia a Terracina. Tra ieri e oggi molti sono stati contattati e prenderanno servizio nei prossimi giorni, ma bisognerà pensare anche al programma scolastico e bisognerà farlo ad anno già iniziato. Non solo scuole superiori, i professori mancano anche alla scuola media, soprattutto di italiano e matematica. «La graduatoria è stata redatta in modo sbagliato - afferma Giovannini - perché ci sono troppi sbarramenti che non consentono l'abilitazione. Del concorso 2018 tutti i posti sono stati attribuiti, ma non si è tenuto conto dei pensionamenti, delle aspettative, delle Gae che praticamente non esistono più». La Giovannini conclude: «L'inizio è sempre stato difficile, ma la situazione peggiora di anno in anno».

Francesca Balestrieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sostegno, 300 assistenti in campo ma è difficile trovare i docenti

IL CASO

Quando prende il via l'anno scolastico le famiglie che hanno bisogno per i propri figli, di assistenza specialistica da affiancare agli insegnanti di sostegno cominciano i problemi. Bisogna fare una specifica richiesta al Comune che prende in carico la domanda e la inoltra alle cooperative con cui sono in essere i contratti (che scadranno ad aprile 2020). Si attiva poi un percorso per capire quali sono le esigenze di famiglia e bambini o ragazzi. «Insieme all'assessore ai Servizi sociali e Welfare, Patrizia Ciccarelli - ha detto Gianmarco Proietti, assessore all'Istruzione - stiamo mettendo in campo un lavoro di coprogettazione, cioè un servizio disegnato attorno al bambino e non il contrario. Non sono le famiglie che devono adeguarsi, ma noi ad andare incontro a esigenze specifiche. La ca-

pacità di intervento, anche grazie alle sinergie messe in campo, è migliorata». Il Comune di Latina ha ricevuto ad oggi 400 richieste di assistenza specialistica, di queste oltre 300 sono esaudite. Le altre 100 sono in attesa delle certificazioni da parte dell'Inps e dunque non possono essere ancora coperte. Per le 300 evase invece significa avere più di 2 mila ore settimanali di assistenza specialistica nelle scuole garantite dal Comune. «Chiaramente non basta - spiega Proietti - il servizio va monitorato continuamente e deve esserci sempre un dialogo con la famiglia. Proprio venerdì, ho avuto un incontro per un caso specifico, c'erano gli Osa, gli specialisti, i genitori, la presidente del personale delle scuole, la garante dell'infanzia, la dirigente scolastica, ovvero tutta la comunità educativa che si relaziona per trovare soluzioni al singolo, ed è così che lavoriamo ogni vol-

ta». In questi anni non si è registrato un grosso incremento di domande, ma c'è sicuramente più attenzione. «Semplicemente - spiega Proietti - si è perfezionata questa capacità di capire i disturbi dei bambini, senza però cadere nel rischio opposto dell'eccessiva medicalizzazione. Prenderci cura di questi ragazzi significa mettere in campo una serie complessa di azioni non solo di tipo medico sanitario». Purtroppo c'è carenza anche per i docenti di sostegno. Sono oltre 400 i posti da coprire dall'infanzia alle superiori, ma non ci sono docenti specializzati né nuovi concorsi in vista. «Per questo motivo - spiega la segretaria della Gilda, Patrizia Giovannini - i dirigenti stanno provvedendo a nominare docenti di classi comuni, ma non bastano a coprire il rapporto uno studente a docente».

Fra.Ba.

© RIPRODUZIONE RISERVATA